

RSMF4 Cerbaia Gamberucci

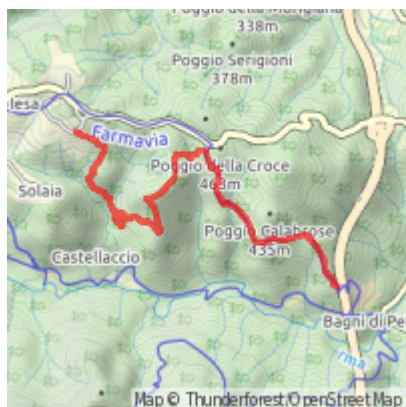
Rete Sentieri Monticiano Claudio Cereda



Riepilogo Percorso

Percorso per accedere alla zona di Petriolo mantenendosi nella parte alta della valle. Da Cerbaia a Fontanini e da lì passaggio alto dei fossi di Bucoli e Cavoni per poi andare a Gamberucci.

Panoramica Percorso



Categoria: Escursione

Voto: Unrated

Terreno: Medio

Data Di Pubblicazione: 28th February 2019

Difficoltà: Medio

Lunghezza: 6.060 km / 3.79 mi

Ultima Modifica: 5th June 2019

Descrizione

Percorso di poco superiore ai 6 km pensato per esplorare vecchi poderi con le relative strade ormai in abbandono. Notevole il percorso da Cerbaia al podere Fontanini lungo la vecchia strada poderale (ormai scomparsa nei pressi del fosso di Nacqualto).

Sono possibili tre raccordi con il sentiero F3 (tavolette e segnavia): a Fontanini, al Quadrivio nei pressi della parte alta del fosso dei Cavoni, al podere Gamberucci.

Dislivello in salita 257 m; dislivello in discesa 418 m; percorrenza 6.12 km.

Unendo i sentieri F3 e F4 e il raccordo Solaia-Cerbaia è possibile fare un percorso ad anello da Iesa a Petriolo e ritorno con una percorrenza di una quindicina di km visitando sia la parte alta della valle sia il lungo Farma.

Punti Percorso

1 partenza del percorso km 0

(43.09767; 11.26031)

Tavoletta indicatrice e segnavia. Il primo tratto corrisponde alla vecchia strada poderale che collegava Cerbaia con la zona dei poderi Fontanini e la zona dei sughereti ricche di campi coltivati, uliveti e boschi di sughere.

2 inizio bosco km 0.18

(43.09707; 11.26232)

inizio del percorso di bosco con predominanza di Sughere. Durante la discesa si incontrano numerose strade secondarie, in prevalenza sulla sinistra, che portavano a zone coltivate, oggi quasi completamente abbandonate.

3 Uliveto km 0.89

(43.09243; 11.26251)

Termine dell'antica strada Cerbaia Fontanini. Da qui in poi a causa del mancato utilizzo il bosco si è riappropriato del territorio. Si entra in un bosco di castagni e il percorso è segnalato da bandiere bianche e rosse prevalentemente sugli alberi fino a ritrovare una traccia di sentiero dopo il guado.

4 discesa nel bosco km 1.02

(43.09196; 11.26391)

tavoletta indicatrice. Si segue un percorso in direzione sud est prestando attenzione a non procedere troppo verso sud per evitare di finire contro il fosso di Solaia mentre noi dobbiamo attraversare il fosso di Nacqualto poco prima della sua confluenza in quello di Solaia

5 Guado del fosso di Nacqualto km 1.24

(43.09034; 11.26498)

Il fosso di Nacqualto nasce nella zona del Poggiolungo forma un vallone prendendo acqua anche da fossi minori e, poco oltre il guado, si unisce al fosso di Solaia. Dopo il guado si ritrova una traccia di sentiero e successivamente un cenno di strada sino ad incontrare la linea elettrica che da Solaia porta l'energia elettrica a Fontanini. Si segue la linea elettrica sino ad incontrare la strada privata del Podere Fontanini.

6 biforcazione sbocco linea elettrica km 1.48

(43.08879; 11.26618)

prendendo a destra si arriva dopo una cinquantina di metri all'ingresso del Podere Fontanini (oggi casa vacanze) e da lì proseguendo ci si può raccordare con il percorso F3 Solaia Petriolo (indicazione raccordo F4F3) Il sentiero F4 svolta a sinistra e segue in salita la strada sterrata per circa un chilometro (tavoletta indicatrice dopo qualche decina di metri). Durante la salita si incontrano numerose deviazioni sia a destra sia a sinistra (strada per i Sughereti, vecchio vigneto abbandonato, uliveti e sughere in quantità).

7 sbarra strada dei Fontanini km 2.62

(43.09141; 11.27000)

Sulla sinistra parte una strada che va verso il fosso di Nacqualto più a monte rispetto a dove abbiamo guadato.

8 deviazione a destra km 3.21

(43.09559; 11.27302)

Si abbandona la strada dei Fontanini e si imbecca una strada di bosco, in discesa e non più utilizzata, che conduce alla zona dei sughereti (tavoletta indicatrice). Dopo un breve tratto si imbecca un sentiero sulla sinistra (tavoletta indicatrice) che porta al Vallone del Fosso di Bucoli, un fosso che nasce poco più a monte, per sfociare poi dopo un

percorso in discesa, abbastanza ripido, nella Farma. Si attraversa il fosso e si risale nel bosco (lecci e corbezzoli) per un centinaio di metri sino ad arrivare ad una strada sterrata.

9 intersezione strada del Poggio della Croce km 3.62

(43.09580; 11.27708)

Tavoletta indicatrice (svolta a destra) e segnavia molto visibili sui resti di un grosso Pino caduto a terra. Si gira a destra e si percorre in discesa un tratto di circa un chilometro con all'inizio bosco rado di pini e successivamente bosco di querce e di Sughere

10 Quadrivio km 4.28

(43.09072; 11.27939)

Termina la discesa dal poggio della Croce e inizia il percorso intorno al poggio Calabrose (i due poggi sono separati dal fosso dei Cavoni). I pini cedono il posto alle querce e, in particolare alle sughere. In corrispondenza di una piccola piazzuola partono tre strade. La prima, procedendo da destra, è una strada di smacchio che si perde nel bosco, la seconda corre, inizialmente in piano, quasi parallela al Fosso dei Cavoni in un bellissimo bosco di Sughere e scende fino alla confluenza del Fosso dei Cavoni nella Farma raccordandosi con il sentiero F3. Questo percorso è segnalato da una tavoletta e da bandiere ocra e celeste. La terza strada corrisponde al nostro percorso, piega decisamente a sinistra in discesa ed è anch'esso segnalato da una tavoletta bianca e rossa.

11 Fosso dei Cavoni km 4.32

(43.09103; 11.27976)

Dopo una trentina di metri in rapida discesa si giunge ad una svolta a destra in corrispondenza dell'attraversamento del Fosso dei Cavoni che forma, a monte della strada, una bella pozza. Inizia ora in leggera salita (bosco misto di Sughere e Pini) l'attraversamento verso la zona di Gamberucci. Stiamo percorrendo le propaggini del Poggio Calabrose. Mentre si procede si hanno scorci panoramici sia sulla Val di Farma (a destra) sia sulla valle dell'Ombrone (di fronte).

12 Biforcazione strada Monti-Gamberucci km 5.40

(43.08799; 11.28984)

Il Bivio è segnalato anche da una stele in cemento corrispondente ad un punto quotato (tavoletta indicatrice). A sinistra si può raggiungere il podere i Monti mentre, prendendo a destra, si procede in leggera discesa sino al podere Gamberucci, uno degli antichi insediamenti della zona a Valle di Iesa, oggi disabitato e comprendente un rudere poderile, ma anche resti di fortificazioni medioevali.

13 Podere Gamberucci km 6.07

(43.08316; 11.29396)

Punto panoramico e termine del percorso (tavoletta che indica la partenza del percorso inverso per Cerbaia). Sulla destra degli edifici parte un raccordo segnalato (tavoletta e bandiere celeste e ocra) che scende in corrispondenza dei vecchi campi del Podere a raccordarsi con il sentiero F3 ormai in prossimità di Petriolo. C'è anche una strada sulla



sinistra che consente di scendere più rapidamente, ma finisce all'interno del cantiere della superstrada e dunque ne è sconsigliabile l'utilizzo sia per ragioni estetiche sia per ragioni di sicurezza.

